

Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus



Bilancio Sociale 2013

Lettera del presidente

Come promesso in chiusura della mia lettera di introduzione al Bilancio Sociale 2012, provo a sintetizzare quanto costruito e vissuto in seguito, nel bene e nelle difficoltà.

Nel bene abbiamo vissuto la crescita, la maggiore assunzione di responsabilità (attraverso lo strumento delle deleghe) da parte di ognuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il percorso di oltre un anno compiuto con l'Assemblea dei Fondatori e il CDA allora in carica sta dando frutti visibili anche all'interno dello Staff e nell'intera organizzazione dell'attività della FBAERO.

Con l'impegno di tutti e l'aiuto della Provvidenza abbiamo superato un anno difficile molto più dei precedenti. Abbiamo, come nei precedenti tre anni, chiuso il bilancio in pareggio grazie a una gestione oculata e attenta. Attenta anche nella quotidiana gestione delle piccole e grandi cose con le quali si costruisce un'opera di solidarietà e di carità come il Banco Alimentare.

Le due emergenze che abbiamo affrontato e nelle quali saremo ancora immersi per tutto il 2014, quella alimentare innanzitutto e quella economica, ci hanno rafforzato nella consapevolezza che l'opera che ci è stata affidata è uno strumento e, per quanto importante, rimane comunque uno strumento. La cosa fondamentale è a cosa e chi deve servire: e chi deve servire se non la Persona nelle sua realtà di età, etnia e condizione - familiare e non - in cui vive?

Come ci richiama in ogni occasione Papa Francesco, lavoriamo per riportare al centro di ogni nostra azione la persona e la sua libertà, servendo chi serve quelle più deboli ed emarginate "nelle periferie della nostra regione" senza rinunciare a nulla della nostra identità.

Così per l'emergenza alimentare stiamo coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti gli attori a cominciare dalle Strutture Caritative fino alle aziende di trasformazione, della grande distribuzione e della ristorazione collettiva. Si tratta di una grande opportunità: il Banco è una grande Opera di cui tutti possiamo essere autori. E non importa come e quanto potremo fare perché di sicuro tutti saremo soprattutto beneficiari di una grande esperienza.

Fin da ottobre 2013 in Assemblea dei Presidenti della Rete Banco Alimentare abbiamo messo a tema una colletta straordinaria, coscienti che avremmo avuto un vuoto di arrivi degli aiuti alimentari della UE da giugno a ottobre 2014. Successivamente è stata programmata per sabato 14 giugno 2014 non essendovi altra data disponibile. Altre "collette" sono state fatte in aziende, per esempio presso Unipol e Banco Popolare. Tutte esperienze positive che aiutano a dare risposte, per quanto umanamente possibile, al mare di bisogno che la crisi economica ci ha lasciato e ci lascia ogni giorno.

Anche l'emergenza economica ci vede lottare, coinvolgendo tutti coloro – privati, istituzioni, fondazioni, ecc. – che possono contribuire a farci avvicinare il più possibile ad una gestione ragionevole ed equilibrata ed organizzando eventi come cene, spettacoli e tutto ciò che è utile al raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio anche per il 2014.

Non posso dire che oggi sia tutto tranquillo, sarei incosciente e fuori dalla realtà. Il nostro fondatore Luigi Giussani riferendosi alle sfide della vita, ci augurò tanti anni fa di non essere mai tranquilli. Posso sicuramente dire che siamo più certi che quanto facciamo è per il bene. È per il bene di migliaia di persone che tanto faticano nel vivere quotidiano e che vogliamo servire con il nostro lavoro. Ma anche per il nostro bene, per la crescita di ognuno di noi, per obbedire al richiamo del nostro fondatore quando nel 1989 ci richiamò a *"rinnovare lo spettacolo di condivisione gratuita del destino dei fratelli uomini, a imitazione di Gesù di Nazareth"*

Siamo certi perché liberi dall'esito in quanto sperimentiamo quotidianamente che l'esito è nelle mani di un Altro e noi con questo Altro vogliamo proprio collaborare!

Giovanni De Santis



Chi siamo

La mission

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus (FBAERO) è un ente non profit, nato per rispondere alla domanda di cibo da parte di persone bisognose trasformando lo spreco alimentare in risorsa. È parte della Rete Banco Alimentare, costituita da 21 organizzazioni distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus (FBAO) con sede a Milano.

In sinergia con la Rete, la FBAERO si occupa sul territorio regionale del recupero di eccedenze alimentari perfettamente commestibili ma per varie ragioni non più commercializzabili (e che altrimenti in gran parte finirebbero in discarica con spreco di risorse e danno per l'ambiente), dalla distribuzione gratuita alle strutture caritative accreditate (attraverso le quali i prodotti giungono ai destinatari finali) e della realizzazione in Emilia Romagna della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, promossa dalla FBAO.

ORGANIGRAMMA

Il 4 giugno 2013 è stato eletto il nuovo CDA, composto da 9 membri:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Giovanni De Santis (delega rapporti con le strutture caritative)
VICEPRESIDENTI	Stefano Dalmonte, Michele Pedrazzoni (delega sviluppo rapporti con aziende alimentari)
CONSIGLIERI	Alvaro Agasisti (delega contabilità amministrativa), Nicola Ferrari, Giuliano Gaiba (delega sviluppo rapporti con aziende alimentari), Francesco Mariani, Stefano Paradisi (delega questioni legali), Francesco Pastremoli (delega sicurezza sul lavoro)

DIRETTORE

Gianluca Benini

STRUTTURA OPERATIVA

AREA AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA	Ileana Bedeschi, Elena Gaddoni
AREA COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	Elena Mazza
AREA COLLETTA ALIMENTARE	Roberto Noferini (volontario)
AREA APPROVVIGIONAMENTO AZIENDE	Gianluca Benini, Omero Virgilio Pasimeni
AREA LOGISTICA	Imola: Daniele Ferrari, Angelo Balbi - Fontevivo: Omero Virgilio Pasimeni

La Fondazione ringrazia i consiglieri precedenti Roberto Amovilli e Fabrizio Fabrizi per il loro contributo alla crescita dell'Opera.



Avevo conosciuto il Banco partecipando come volontario alla Colletta Alimentare e ne ero rimasto subito colpito. Un fiume di persone che dona il proprio tempo per dare una mano ai più bisognosi. Ne sono rimasto subito affascinato. Io non ero una persona particolarmente attenta a questi temi ma l'esperienza vissuta e le persone straordinarie incontrate mi hanno colpito.

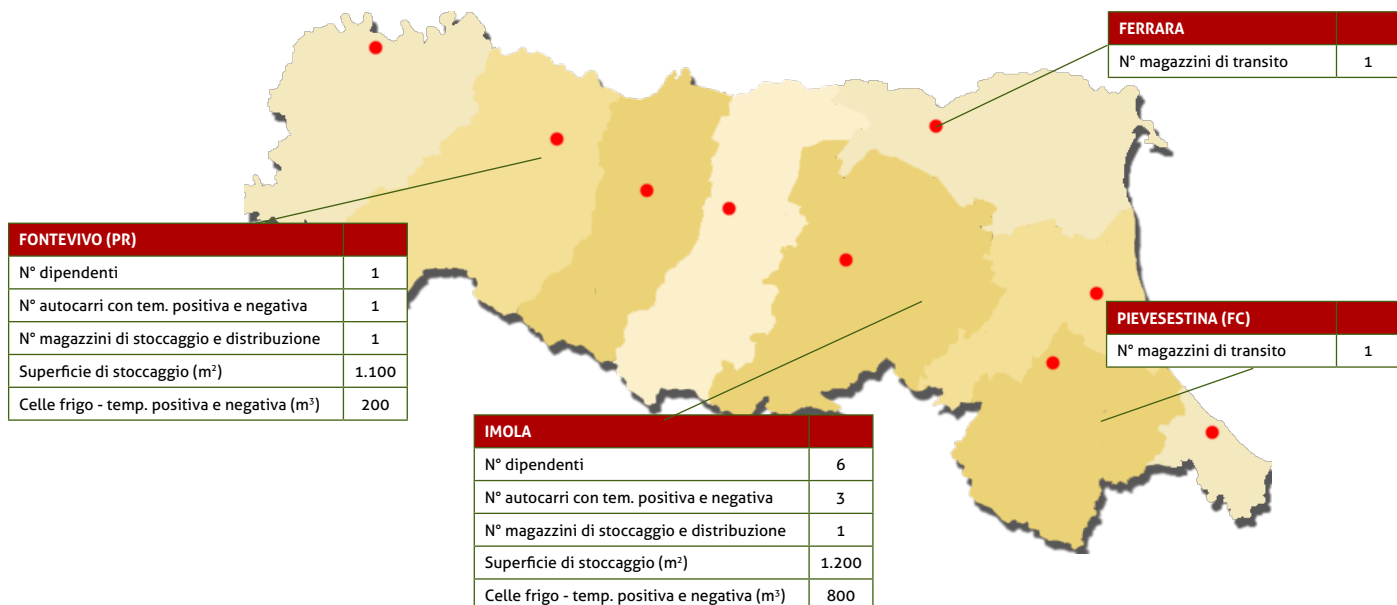
Io svolgo la mia professione come manager in aziende alimentari e una delle azioni più semplici che ho potuto fare successivamente è stato donare le eccedenze alimentari direttamente al Banco Alimentare. L'ho sempre tenuto presente, è un'esperienza che riempie il tuo lavoro; inserire un gesto di gratuità nel tuo operare dà un senso compiuto al quotidiano.

Per più di dieci anni questo è stato il mio rapporto con il Banco ma poi un giorno un amico mi ha proposto di prendere una responsabilità nel Cda del Banco Alimentare dell'Emilia Romagna. Il primo pensiero è stata la mia inadeguatezza al ruolo ma il secondo, più forte, è stata la gioia di potervi partecipare, di costruire qualcosa di molto più grande di me anche con il mio piccolo contributo.

Così ho cominciato conoscendo i miei compagni di cammino e il Presidente Giovanni De Santis, una persona dal cuore grande. Oggi sto camminando con loro con orgoglio, un piccolo segno che ho introdotto nel mio quotidiano che mi sta cambiando sempre più.

Giuliano Gaiba – Consigliere FBAERO

LA STRUTTURA OPERATIVA



GLI INTERLOCUTORI



Attività 2013

1. L'approvvigionamento dei beni alimentari

- La Fondazione ritira alimenti commestibili ma non più commercializzabili da aziende di trasformazione, grande distribuzione organizzata, ristorazione collettiva e consorzi ortofrutticoli.
- In occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare raccoglie i prodotti donati in Emilia Romagna.
- È inoltre accreditata presso l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) per la distribuzione degli aiuti UE.

Gli approvvigionamenti: il recupero delle eccedenze alimentari e la raccolta in occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (dati di sintesi 2013)

Settore	N°	Quantità (kg)	%	diff. % 2013-2012
Aziende di trasformazione	119	1.891.172	26	-13,6
Grande Distribuzione Organizzata	12 catene (29 p.v. e 4 cedi)	189.513	2,6	24,7
Siticibo ristorazione *	6	6.612	0,1	-20,6
Consorzi Ortofrutticoli	17	550.674	7,5	-38,9
TOTALE RECUPERO ECCELENZE		2.637.971	36,2	-18,8
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)		1.000.041	13,7	-4,8
Collette Locali		46.268	0,6	**
Prodotti UE (AGEA)		3.612.542	49,5	3
TOTALE APPROVVIGIONAMENTI 2013		7.296.823		-6,5

* Ritiro eccedenze dalla Grande Ristorazione: 2 refettori scolastici e 4 centri di cottura.

Per l'analisi dei risultati di approvvigionamento si veda pag. 10



2. Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Il 30 novembre si è svolta la **17ª Giornata Nazionale della Colletta Alimentare (GNCA)**, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus e coordinata in Emilia Romagna dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus. Attraverso la GNCA 2013, sono state raccolte su tutto il territorio nazionale **9.037 tonnellate di alimenti**, grazie al generoso apporto di oltre **135.000 volontari** che per tutta la giornata, anche in condizioni di forte maltempo, hanno coinvolto un popolo nella possibilità di un semplice dono per chi ha più bisogno.

In Emilia Romagna la GNCA ha portato alla raccolta di **1.000 tonnellate** di prodotti, il 4,8% in meno rispetto al 2012. In un periodo in cui il persistere della crisi produce una sempre minore disponibilità a spendere, questo risultato è stato possibile grazie all'incremento dei volontari (19%), che ha permesso di realizzare l'iniziativa in un numero molto maggiore di punti vendita rispetto al 2012 (122 punti vendita in più), consentendo di fatto di incontrare un numero maggiore di clienti e di ridurre il calo del raccolto.

XVII GNCA in Emilia Romagna - 30 novembre 2013

Provincia	Kg. raccolti 2013	Kg. raccolti 2012	Punti vendita aderenti 2013	Punti vendita aderenti 2012	Volontari 2013	Volontari 2012
BOLOGNA	227.500	242.244	255	233	4.305	3.740
FERRARA	93.168	102.042	179	164	1.685	1.310
FORLÌ- CESENA	92.100	100.579	134	123	2.345	2.070
MODENA	115.000	122.353	126	114	1.250	950
PARMA	115.700	122.251	146	127	2.200	1.900
PIACENZA	67.263	72.720	53	53	805	790
RAVENNA	118.668	117.687	104	102	1.950	1.900
REGGIO EMILIA	81.600	72.172	114	87	1.585	910
RIMINI e RSM	89.042	98.354	126	112	1.775	1.430
TOTALE EMILIA ROMAGNA	1.000.041	1.050.402	1.237	1.115	17.900	15.000

I prodotti raccolti sono stati distribuiti alle 829 strutture caritative accreditate



3. La distribuzione alle strutture caritative

La Fondazione distribuisce gli alimenti alle strutture caritative accreditate sul territorio dell'Emilia Romagna. Si tratta di associazioni, organizzazioni e gruppi che si occupano di assistenza a persone bisognose (Caritas parrocchiali e diocesane, mense per i poveri, case d'accoglienza, centri di aiuto alla vita, comunità di recupero, ...)

La ridistribuzione di alimenti alle strutture caritative (dati di sintesi 2013)

Provincia	N. strutture caritative accreditate	N. persone bisognose assistite dalle strutture	Kg. ridistribuiti alle strutture caritative 2013
BOLOGNA	220	39.401	1.763.401
FERRARA	110	17.995	805.370
FORLÌ - CESENA	107	16.700	747.412
MODENA	84	24.434	1.093.549
PARMA	80	14.947	668.956
PIACENZA	14	4.775	213.706
RAVENNA	106	17.639	789.438
REGGIO EMILIA	49	11.360	508.419
RIMINI e RSM	36	9.911	443.569
ALTRE PROVINCE	23	3.288	147.155
TOTALE EMILIA ROMAGNA	829	160.450	7.180.977



Dicono di noi

Una partnership contro lo spreco

Gemos, azienda faentina specializzata nella ristorazione, lavora costantemente per razionalizzare i costi ed evitare gli sprechi.

Oltre a sensibilizzare al massimo i propri operatori e interlocutori, Gemos ha deciso di aderire al "Banco Alimentare" a cui devolve giornalmente il cibo non distribuito, nel rispetto della legge del Buon Samaritano, istituita nel 2003.

Quello che per Gemos diventerebbe uno spreco (cioè i pasti non consumanti nei nostri self-service), diventa invece risorsa per le persone più bisognose.

Questa iniziativa porta a Gemos anche altri benefici come ad esempio la riduzione dei rifiuti.

In questi tempi di crisi è eticamente immorale non educare al rispetto del cibo, dell'ambiente e del reciproco interesse.

Questa collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare ER è oggi attiva in 3 centri di cottura Gemos: Bontavola Forlì, La Punta Faenza e il Rirò di Imola.

Siamo molto soddisfatti del servizio e giudichiamo positivamente l'operato della Fondazione.



Marco Placci – Direttore generale di GEMOS SOC. COOP.



Qualcuno che ti tende una mano

A causa del terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo, dove svolgevo un'attività in proprio, mi sono dovuto trasferire con la mia famiglia a Imola. Ci ospitava mia cognata ed eravamo in 9. Tramite un'amica, ho quindi conosciuto il Direttore del Banco Alimentare Emilia Romagna, che mi ha indirizzato ad una delle strutture caritative in modo che io e la mia famiglia potessimo ricevere un pacco mensile di prodotti. Mi sono incuriosito dell'attività del Banco ed essendo disoccupato ho deciso di dare un mano come volontario.

Lì ho conosciuto tante persone con le quali ho iniziato un bel rapporto. Un rapporto che va al di là della mio turno quotidiano al magazzino. È diventato per me un'ancora di salvezza, un rapporto concreto che mi aiuta in tanti aspetti della mia vita.

La mia esperienza al Banco Alimentare è molto positiva: mi fa bene sapere che il mio piccolo contributo sostiene il Banco e tante famiglie bisognose, come è stata la mia. In questi anni sono infatti venuto a contatto con varie famiglie che a causa della crisi si sono trovate in difficoltà. Avere qualcuno che ti tende una mano aiuta soprattutto a non sentirsi soli.

Donato – volontario al magazzino di Imola

Supporto all'impegno nel sociale

La Fondazione, stante la difficile situazione economica, ha dato priorità nel 2013 agli interventi in campo sociale e sulla base delle sollecitazioni provenienti dalle diverse zone del territorio è stata data priorità a situazioni di particolare svantaggio sociale.

In questa ottica si pone il sostegno alla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna per la meritoria Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

La Fondazione, da sempre attenta alle problematiche ed ai bisogni sociali, contribuisce alla crescita civile e morale della collettività, individuando nell'associazionismo uno strumento fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo. Tali azioni si inseriscono nella scia dei tradizionali interventi che l'Ente Cassa di Risparmio ha sempre effettuato per dare assistenza alle fasce sociali più deboli della popolazione e per favorire un volontariato vivace e presente in una società civile attenta a mantenere vivo l'operato nei confronti delle persone in difficoltà.

In un contesto socio-economico particolarmente complesso e difficile come quello attuale, il volontariato acquisisce un ruolo sempre più importante.

Il sostegno prestato dalla Fondazione Cassa risulta quindi indirizzato, come nel caso delle importanti iniziative coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna, alla rete capillare di associazioni ed enti che operano con impegno e dedizione nel contesto solidaristico, portatori di una profonda conoscenza dei bisogni delle problematiche della collettività.



Lanfranco Gualtieri – presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna



Il sostegno del Banco a chi è in prima linea

Il Centro di ascolto e di accoglienza Porta Aperta è un servizio rivolto a tutte le persone in situazione di disagio riconducibile a fattori diversi (indigenza economica, disoccupazione, disagio familiare...). La sua principale finalità è la promozione della dignità di tutti coloro che, nelle diverse condizioni, si rivolgono al Centro.

I colloqui complessivi del 2013 sono stati 4.668, con un incremento pari a circa il 10% rispetto al 2012. L'aumento dei colloqui è in particolare legato

alla maggiore presa in carico delle famiglie italiane.

La vera emergenza, che riscontriamo nella nostra esperienza, è la mancanza di lavoro. Da questo nervo scoperto partono tutte le altre difficoltà. Il nostro territorio è stato colpito duramente dalla crisi economica e tante ditte hanno chiuso o hanno fatto largo uso degli ammortizzatori sociali. In questi ultimi anni abbiamo cercato di coordinarci e collaborare più intensamente con le Caritas parrocchiali, in modo da rendere la nostra risposta complessiva più adeguata e capillare.

La Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ci è d'aiuto nell'affronto di questa problematica. In tutti questi anni abbiamo potuto contare su una struttura che, con grande regolarità, ha rifornito il nostro magazzino di alimenti da distribuire alle tante persone e famiglie in difficoltà. Ma forse ancor più importante è la consapevolezza di avere un soggetto che, nel suo operare quotidiano, condivide con noi i valori di fratellanza e amore per il prossimo.

Personalmente ho potuto apprezzare la serietà della Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna, ma anche gli aspetti umani negli incontri avuti con i rappresentanti della Fondazione. In particolare è ben visibile la forte carica motivazionale per il servizio che viene svolto.

Alessandro Gibertoni – Direttore Centro d'Ascolto "Porta Aperta" - Carpi

GNCA: le voci di alcuni protagonisti

Ho perso il lavoro due anni fa

Ho perso il lavoro due anni fa, e per la mia età non riesco a trovare nulla. Meno male che ho avuto una buona liquidazione, che sto centellinando sperando di trovare qualcosa, qualsiasi cosa.

Il dramma è che sono sola, non ho nessuno che pensi a me, la fortuna è che sono sola, e quindi sarò l'unica ad avere problemi ma me la vedrò con me stessa.

Eppure oggi ho fatto un carrello di spesa al supermercato, ho speso 89 euro. Parola mia non ricordo quanto tempo è che non spendo una cifra per me così alta!!!

Ma non ci ho pensato un attimo, non ho fatto i conti, non mi sono chiesta quanto stavo spendendo, pensavo a questo, che ho scritto nella mia bacheca stamattina per ricordare a tutti che ognuno di noi ha un appuntamento importante

oggi: oggi è il giorno del Banco Alimentare. Il giorno in cui non facciamo la carità ma la dignità. In cui possiamo togliere la fame, specialmente ai bambini. Quella fame che insegna la disperazione, la cattiveria, la disonestà per necessità. Che umilia. Abbiamo in mano il potere. Di dare tregua. Di calmare i pensieri. Di riconciliare il fisico con la mente e il cuore. Di salvare qualcuno senza saperlo. Non vogliono soldi, non sai dove vanno a finire i soldi. Chiedono cibo. Nemmeno quello costoso, ma che sia saziante, nutriente, che tolga la rabbia dallo stomaco e dalla testa.

È un giorno che mi è molto caro. Un giorno utile. Un giorno in cui i soldi hanno un altro valore. Un giorno da vivere.

Ora, io vi scrivo perché vorrei dirvi grazie. Grazie per l'uso che farete della mia spesa. Grazie per aver accolto quello che ho potuto dare e per portarlo a chi ne ha bisogno. Grazie davvero.



Lettera firmata

Un'insolita giornata di carità e libertà

Quest'anno la Colletta alimentare ha visto la partecipazione di tre detenuti della Casa Circondariale di Forlì super carichi e felici di spendersi per gli altri senza la minima esitazione. Ad un certo punto mi è capitato di scorgere uno dei tre in un gesto disinteressato, mentre comprava di tasca sua tre pacchi di zucchero a una signora che gli aveva chiesto una mano per sfamare i suoi due figli. (...)

Abbiamo portato con noi quello che ci sta più a cuore e l'abbiamo messo in quei sacchetti, assieme ai desideri, le speranze, i risparmi di una settimana, le preghiere.

C'è chi poi è in crisi e non ha un soldo, chi va di fretta, chi dice di essere già passato prima e chi ancora sostiene che la Colletta l'ha fatta il giorno prima.

Ma mai dimenticherò quella donna che mi ha detto «Non se ne parla proprio, io queste cose non le faccio, e poi vado di fretta!», per poi tornare indietro dicendomi «Scusa eh, mi puoi dare uno di quei sacchetti?».

E per questo vorrei ringraziare ogni singolo cuore che ha contribuito alla Colletta e regalargli una preghiera: che tutti noi riusciamo ad abbracciare l'altro, il diverso.



Arantxa – Forlì

La scoperta di un giorno speciale

Devo ammettere che quando la prof ci ha proposto di andare a fare la Colletta l'ho presa come un'ora da passare fuori da scuola. Solo dopo ho capito che la proposta in sé e per sé non era nulla, ma la possibilità che dava era enorme. La solita routine giornaliera si trasformava in qualcosa di eccezionale e mi è venuta una gran voglia di mettermi in gioco.

Quando siamo arrivati davanti al supermercato, ammetto, ho avuto un po' di timore, timore che qualcuno rifiutasse di donare, o rispondesse in modo poco garbato; mi sono stupito invece di quanta gente accettava la borsina con un sorriso, quasi a dire: "Far bene agli altri fa stare bene anche me".

Forse è questa la cosa più bella che ho portato a casa quel giorno, perché il vero problema non è aiutare il prossimo, quello lo sappiamo fare tutti e più o meno lo facciamo, la cosa eccezionale è sentirsi appagati facendo del bene.

Per questo credo che tutti quel giorno siamo diventati un po' più ricchi, solo per aver passato una borsina ad uno sconosciuto.

Uno studente dell'Istituto Cattaneo – Castelnovo ne' Monti (RE)

Una famiglia

Alla Colletta ha partecipato praticamente tutta la mia numerosa famiglia, impegnata in vari turni dalle 8 alle 23! C'è chi ha aiutato al supermercato coprendo più turni per sostituire un amico ammalato e invitando a partecipare le famiglie a cui periodicamente portiamo il pacco di alimenti, chi ha trasportato i prodotti dai punti vendita al magazzino e poi c'è mio figlio di 15 anni che ha partecipato con due suoi amici a cui tiene e ai quali voleva proporre la bellezza di questo gesto. Ma perché abbiamo fatto tutto questo?



Perché conosciamo bene il bisogno di tante famiglie, conosciamo bene quanto è concreto l'aiuto che si può offrire loro, conosciamo bene il lavoro quotidiano del Banco e conosciamo bene le persone che ci lavorano e la passione dei volontari.

Non abbiamo esitato ad invitare le famiglie che aiutiamo mensilmente perché volevamo, portandoli sui luoghi della Colletta, rendere loro più evidente da dove proviene l'aiuto di cui beneficiano e per dare loro un'idea più chiara di quante sono le persone che si muovono per aiutarli.

Siamo andati a letto un po' stanchi ma contenti.

Rosanna –
volontaria del Banco di Solidarietà di Imola

Risultati 2013 confrontati con gli obiettivi

1

Obiettivo

Incremento del 3% relativamente alle quantità di eccedenze alimentari recuperate e raccolte (raggiungendo 8.041 tonnellate). A tale fine intendiamo investire tempo e risorse per creare collaborazioni con nuovi donatori per il conferimento di alimenti, nonché fidelizzare i donatori già attivi. Puntiamo ad acquisire 5 nuove aziende donatrici, 2 punti vendita GDO e 2 punti di ritiro dalla ristorazione collettiva.



Risultato

I prodotti in entrata sono stati **7.296.823 kg**, il 10% in meno del previsto, nonostante il lavoro realizzato abbia portato alla collaborazione con **40 industrie nuove o non donatrici da più di un anno, 2 nuovi punti vendita GDO e 2 nuovi centri di cottura**. La flessione non è stata causata quindi da una diminuzione del numero delle aziende donatrici, ma dal fatto che alcune delle aziende che storicamente ci donavano i maggiori quantitativi, hanno continuato a donare riducendo però notevolmente le quantità. Si tratta di circa 250 tonnellate in meno rispetto al 2012.

Altro elemento che ha inciso fortemente su questa flessione è stato il deciso decremento - pari al 63%, ovvero 544 tonnellate - della cessione da parte dei consorzi ortofrutticoli, causato dalla scarsa produzione autunnale del 2012, che non ha generato necessità di ritiri dal mercato e conseguente beneficenza nel periodo invernale. Il totale dell'approvvigionamento 2012 era stato di 7.806.746 kg.

2

Distribuzione di un quantitativo di prodotti simile a quello del 2012. È necessario infatti tenere delle scorte non solo, come avviene ogni anno, per garantire una distribuzione adeguata durante i primi mesi dell'anno successivo (quando avviene un fisiologico calo delle cessioni di prodotti al Banco Alimentare), ma anche e soprattutto per la situazione particolare che si è venuta a creare a causa della fine del programma europeo di aiuti agli indigenti (PEAD).



I prodotti distribuiti nel 2013 sono stati **7.180.977 kg**, che comprendono anche le scorte al 31 dicembre 2012, contro i 7.666.149 del 2012.

Questo risultato è stato determinato principalmente dal calo degli approvvigionamenti.

3

Effettuazione di un'ulteriore razionalizzazione riguardo alle strutture caritative

1. nell'accettazione di nuove strutture, seguendo il criterio delle necessità più urgenti e della presenza di tali strutture in zone con bassa densità di organizzazioni accreditate;
2. per quanto riguarda invece le strutture già accreditate, operando un'analisi accurata delle loro esigenze e dell'eventuale capacità di recupero autonomo di alimenti.



Nel 2013, riguardo al numero delle strutture caritative accreditate, si possono evidenziare i seguenti aspetti:

1. le nuove strutture sono state **17**;
2. **19** strutture già accreditate hanno terminato la collaborazione con la FBAERO

La Fondazione ha portato avanti durante l'anno l'attività di visita presso le strutture, di incontro per la verifica dei registri e momenti di lavoro con i responsabili delle strutture.

4

Realizzare attività di fund raising per raggiungere l'obiettivo di 266.000 euro. In questo contesto, si è evidenziata la necessità di una formazione specifica del personale dedicato.



L'impegno in questo settore ha portato ad un totale delle entrate di fundraising pari a **242.826 euro**.

Gli obiettivi di sviluppo per il 2014

Il 2014 prospetta, anche per la nostra Regione, una vera "emergenza alimentare".

Alla già grave situazione di povertà, infatti, si è aggiunta l'interruzione del programma UE (PEAD) che fino al 2013 ha garantito circa il 45% dei prodotti distribuiti annualmente dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna.

In attesa che anche nel nostro Paese venga al più presto attivato il nuovo programma denominato FEAD, approvato dall'Unione Europea, nonché il Fondo Nazionale italiano di aiuti alimentari agli indigenti (che verrebbe così a sommarsi a quello europeo), la Fondazione – assieme a tutta la Rete Banco Alimentare – sta mettendo in atto varie azioni per ridurre questa carenza di prodotti.

Tali azioni non potranno certamente colmare un gap di derrate che, per quanto riguarda l'Emilia Romagna e fermo restando la situazione attuale, è valutabile in circa 2.000 tonnellate di alimenti.

Considerata questa grave carenza, obiettivo principale della Fondazione per il 2014 è l'approvvigionamento dei prodotti, che si prevede di circa 5.800 tonnellate.

Per poter raggiungere questo obiettivo, alla normale attività di recupero dalla filiera agroalimentare - dove puntiamo ad attivare una collaborazione con circa 30 nuove aziende (industrie, GDO e ristorazione) - e alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, si aggiungeranno le tre seguenti iniziative in collaborazione con la Rete Banco Alimentare:

- Colletta Alimentare Straordinaria del 14 giugno
- richiesta di donazioni straordinarie di prodotto ad aziende produttrici/trasformatrici e GDO
- "raccolta di alimenti in azienda", rivolta al personale interno di imprese non alimentari.

Riguardo alla distribuzione dei prodotti, dato il contesto, per il 2014 sono stati interrotti gli accreditamenti di nuove strutture. Saranno riaperti nel corso dell'anno qualora le condizioni lo consentiranno.



Il rendiconto economico, il valore aggiunto e l'effetto leva

Oltre al dato strettamente economico, che si riporta di seguito, analizziamo anche il risultato "sociale", connesso non appena alla ricchezza prodotta, ma anche a quella distribuita. Il risultato economico d'esercizio non sarebbe un dato rappresentativo della Fondazione perché presenta una limitata capacità segnaletica riguardo ai riflessi sociali. L'opera della FBAERO infatti coincide strettamente con un concetto di distribuzione di benefici prodotti.

	2012	2013	Variazione %
Contributi da enti pubblici per convenzioni	€ 167.183	€ 86.760	-48%
Contributi da enti pubblici	€ 18.976	€ 25.312	33%
Contributi privati	€ 185.455	€ 256.014	38%
Proventi da cinque per mille	€ 11.370	€ 10.955	-4%
Altri ricavi e proventi	€ 70.788	€ 47.874	-32%
Servizi resi gratuiti (effetto leva)	€ 23.420.238	€ 21.890.469	-7%
A) Totale proventi e contributi	€ 23.874.010	€ 22.317.384	-7%
B) Totale costi di gestione	€ 205.096	€ 182.672	-11%
A-B) Valore creato dalla gestione	€ 23.668.914	€ 22.134.712	-6%
C) Risultato gestione finanziaria	€ - 628	€ - 624	1%
D) Risultato gestione straordinaria	€ - 8.083	€ 10.399	229%
A-B+C+D) valore aggiunto globale lordo	€ 23.660.203	€ 22.144.487	-6%
E) Ammortamenti e svalutazioni	€ 24.716	€ 26.109	6%
A-B+C+D-E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	€ 23.635.486	€ 22.118.378	-6%
Valore distribuito agli enti beneficiari e ai relativi assistiti	€ 23.420.238	€ 21.890.469	-7%
Valore distribuito al personale e ai collaboratori	€ 211.791	€ 225.186	6%
Valore distribuito alla pubblica amministrazione	€ 1.261	€ 1.197	-5%
Remunerazione dell'azienda	€ 2.196	€ 1.526	-31%
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	€ 23.635.486	€ 22.118.378	-6%

La diminuzione dei contributi da enti pubblici per convenzioni è dovuta ad una modifica avvenuta nel 2012 del regolamento AGEA (Agenzia ministeriale incaricata della gestione dei prodotti UE destinati agli indigenti), che ha accumulato i pagamenti relativi allo stesso anno e al 2011: nel 2013 i contributi si sono ristabilizzati su livelli annuali.

L'incremento della voce "contributi privati" è dovuto a un contributo straordinario per l'acquisto di un furgone e all'incremento delle entrate da varie azioni di fundraising (lotteria, cene di raccolta fondi...), attività che nel tempo si è sviluppata ed è diventata di grande importanza per il sostentamento della Fondazione.

La voce relativa al **valore aggiunto**, infine, individua la ricchezza che viene creata dalla Fondazione e ridistribuita dalla stessa sul territorio. Lo studio di questo valore, insieme all'analisi di bilancio, ha permesso di quantificare economicamente la valorizzazione dei beni resa possibile grazie all'azione quotidiana della FBAERO.

Nei proventi infatti è stata valorizzata la voce "Servizi resi gratuiti" che è la valorizzazione economica di quello che viene chiamato "Effetto leva".

Nell'anno 2012 la FBAERO ha recuperato e raccolto **7.296.823 kg di prodotti alimentari**. Il valore di tali prodotti è quantificabile anche monetariamente e viene calcolato in base ad un valore medio convenzionale pari a € 3,00 al kg. Ai **prodotti recuperati e raccolti nel 2013** si può quindi attribuire, convenzionalmente, un **valore economico di 21.890.469 euro**.

Grazie all'azione della FBAERO si verifica quindi un'importante **valorizzazione di beni altrimenti sprecati**. Tramite il servizio gratuito di redistribuzione alle organizzazioni accreditate si determina anche la **valorizzazione dell'attività delle strutture caritative**, che possono dedicarsi con maggior serenità all'assistenza ai bisognosi, essendo alleviate dal problema della reperibilità di cibo.

Ecco quindi come **prodotti alimentari** perfettamente commestibili, purtroppo destinati alla discarica o inutilizzati dalle aziende fornitrici, **riacquistano un importante valore economico-sociale**.

Gli oneri sostenuti dalla FBAERO nel 2013 per realizzare la sua attività ammontano a 437.532,67 euro. Rispetto alla quantità e al valore delle derrate recuperate e ridistribuite, tali oneri risultano molto bassi.

Si rileva quello che potremmo definire un **grande "effetto leva"**, cioè la **capacità di far giungere a destinazione prodotti alimentari per un valore notevolmente superiore alle risorse economiche e finanziarie utilizzate per svolgere l'attività stessa**: nella tabella successiva viene riportato l'effetto leva per provincia.

Evidenziamo che il calo dell'effetto leva rispetto al 2012 è determinato dalla diminuzione degli approvvigionamenti. I motivi di tale diminuzione sono approfonditi al capitolo "Risultati 2013 confrontati con gli obiettivi" a pag. 10.

Provincia	Valore Economico stimato dei Prodotti Alimentari (€)	Oneri sostenuti (€)
BOLOGNA	5.375.546	107.443
FERRARA	2.455.089	49.071
FORLÌ - CESENA	2.278.410	45.539
MODENA	3.333.573	66.629
PARMA	2.039.245	40.759
PIACENZA	651.461	13.021
RAVENNA	2.406.519	48.100
REGGIO EMILIA	1.549.864	30.978
RIMINI e RSM	1.352.175	27.026
ALTRE PROVINCE	448.587	8.966
TOTALE EMILIA ROMAGNA	21.890.469	437.533

RINGRAZIAMENTI

Grazie alle 148 aziende alimentari e ai 2 istituti scolastici che nel 2013 hanno conferito i prodotti alla Fondazione

AGRICOLA DON CAMILLO
AGRINTESA
ALCE NERO & MIELIZIA Spa

ALCISA Spa
ALIBERT S.R.L.
ALTHEA
AMA CRAI EST Soc. Coop.
APOFRUIT COOP. AR.L.
ARSFOOD
ASIPO
ATLANTE Srl
AUTOGRILL Spa
BARILLA G. & R. F.LLI Spa
BASCHIERI RENATO Srl
BASKAYA DI BASKAYA ALIM E C. S.A.S.
BAULE VOLANTE Srl

BENNET Spa
BERNI ALIMENTARE SPA
BIONOVA
BISTEFANI GRUPPO DOLCIARIO Spa

BLU BAI S.r.l.
BONOMELLI srl
BUONA ROMAGNA S.p.a.
C.I.C.O. SOC. COOP. A R.L.
CAMST SOC.COOP.A.R.L.
CARLSBERG HORECA Srl
CESARE REGNOLI & FIGLIO S.r.l.
CLAI SOC.COOP. AGRICOLA
CO.PAD.OR. SOC. AGR. COOP.

CODAP PROFESSIONAL Srl
COIND
COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA Spa
CONAD - SUPERBORGO SRL
CONAD D.M.C.

CONAD IL PONTE S.n.c.
CONAPI SOC.COOP. AGRICOLA
CONSERVE ITALIA
CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO
CONSORZIO TERRA ORTI Soc. Coop.

COOP
COOP. TERREMERSE
COOPERATIVA LATTERIA VIPITENO
COROFAR SCARL

CP & G s.r.l.
D. & C. Spa
D.A.EM. Spa
D+F SRL
DEMIL Spa
DR. SCHÄR GMBH/SRL
EAST BALT ITALIA Srl
ERRE-BI Spa
ESSELUNGA Spa
EUR.O.P.FRUIT SOC.COOP.
EURO BAIOCCHI GIUSEPPE E FIGLI s.n.

FABBRI 1905 Spa
FELSINEA RISTORAZIONE
FERRERO S.P.A.
FERRI DISTRIBUTORI AUTOMATICI
FILIPPI CONSERVE S.r.l.
FOSCHINI CELESTINO
FRANTOIO GENTILESCHI S.p.a.

FRUTTAGEL S.C.P.A.
GASTONE Srl
GEFCO ITALIA S.P.A.
GEMOS
GERMO SPA
GRANAROLO
GRANDI SALUMIFICI ITALIANI S.p.a.
GRANFRUTTA ZANI
Gruppo Alimentare in Toscana S.p.a.

GRUPPO FINI SPA
HAVI LOGISTICS Srl
HIPP ITALIA SRL
IDB SRL IND. DOLCIARIA BORSARI
IMOLA BEVANDE

INDIAN s.r.l.
ITAL-FRUTTA Soc. Agr. Coop.
LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI Spa
LA CUCINA DI BOLOGNA S.r.l.

LA GALVANINA Spa
LA RINASCENTE Srl
LAG S.P.A.
L'ANTICA CUCINA di Marchini Milena
LATTERIA SOC.MERANO SOC. COOP. ARL

LEM Carni S.p.a.
LINDT & SPRÜNGLI S.P.A.
MADEL SPA
MAINA PANETTONI Spa

MARS ITALIA S.P.A.
MELLIN Spa
MENU'
MINGUZZI spa CONSORTILE

Molinari Spa
MOLINO GRASSI
MOLINO QUERCIOLO GIANFRANCO
MONARI FEDERZONI Spa
MONDELEZ INTERNATIONAL

NATFOOD ROMAGNA Srl
NATURA NUOVA Srl
NESTLÉ ITALIANA S.P.A.
NORDICONAD Soc.Coop.
NUOVA JOLLY s.r.l.

NUTRITION & SANTE' ITALIA SPA
O.P. COPPI Srl
O.P.A. BELLAGUARDA SOC. AGR. COOP.
OP ORTO NATURA S. c.a.r.l.
OR.V.A. s.r.l.

ORANFRIZER Srl
ORI FRIGO S.r.l.
OROGEL Spa Consortile
ORTOGEST Spa CONSORTILE AGRICOLA
PAILA PRODUCTION srl

PAMFOOD Srl
PANDEA DIETETICA SRL
PARDIDO SRL
PARMALAT spa
PASTICCERIA QUADRIFOGLIO s.r.l.
PASTIFICIO ANDALINI Srl
PASTIFICIO RANA Spa
PENNY MARKET ITALIA S.r.l.
PEPSICO BEVERAGE ITALIA S.r.l.
PIADA D'ORO DI BENZI MAURIZIO

PIEMONTE ASPROFRUT Scarl
PUCCI Srl
REGGIANA GOURMET s.r.l.
RETEBIO Soc.Coop.Agricola
RIGHI Srl
RISO SCOTTI SNACK Srl
RODOLFI MANSUETO
S.E.M. SORGENTI EMILIANE MODENA
S.ILARIO PROSCIUTTI srl

SACAM SRL
SALUMIFICIO ALBERANI
SANPELLEGRINO
SAPORE DI ROMAGNA Coop.Soc.Agr.
SENOBLE ITALIA Spa

SIREA Srl
SMA SPA
SPUMADOR Spa
SUPERMERCATI RAVENNATI S.n.c.
SUPERMERCATO LA FILANDA

SURGITAL
TARGET 2000 S.R.L.
TRE MONTI SRL
UNILOG GROUP Spa
VAGAMONDI COOP.SOC.

VALSOIA SPA
VILLANI Spa

SCUOLA ELEMENTARE CASARALTA
di Bologna

SCUOLA ELEMENTARE CROCE COPERTA
di Bologna

Ci hanno sostenuto economicamente e/o attraverso la donazione di beni e servizi

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Comune di Argenta (FE)
Comune di Bellaria Igea Marina (RN)
Comune di Bertinoro (FC)
Comune di Budrio (BO)
Comune di Casola Valsenio (RA)
Comune di Castel Bolognese (RA)
Comune di Castelfranco Emilia (MO)
Comune di Castello d'Argile (BO)
Comune di Castelvetro Piacentino (PC)
Comune di Castenaso (BO)
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)
Comune di Cervia (RA)
Comune di Cesenatico (FC)
Comune di Crespino (RO)
Comune di Fiorano Modenese (MO)
Comune di Forlimpopoli (FC)
Comune di Formigine (MO)
Comune di Galliera (BO)
Comune di Imola (BO)
Comune di Loiano (BO)
Comune di Malalbergo (BO)
Comune di Medesano (PR)
Comune di Meldola (FC)
Comune di Mesola (FE)
Comune di Modena (MO)
Comune di Modigliana (FC)
Comune di Monte San Pietro (BO)
Comune di Pieve di Cento (BO)
Comune di Portico e San Benedetto (FC)
Comune di Ravenna (RA)
Comune di Roccabianca (PR)
Comune di Russi (RA)
Comune di Sala Bolognese (BO)
Comune di Soragna (PR)
Comune di Tredozio (FC)
Unione Comuni del Rubicone (FC)
Provincia di Piacenza
Regione Emilia Romagna

Contributi per un totale di € 25.312,38

ENTI PATROCINATORI DELLA XVII GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE IN EMILIA ROMAGNA

Comune di Casalecchio (BO)
Comune di Castenaso (BO)
Comune di Copparo (FE)
Provincia di Bologna
Provincia di Ferrara
Provincia di Forlì Cesena
Provincia di Modena
Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Provincia di Ravenna
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Rimini
Regione Emilia Romagna

FONDAZIONI

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Fondazione Cassa di Risparmio di Parma
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
Fondazione di Piacenza e Vigevano
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza

Contributi per un totale di € 52.500,00
si ringrazia inoltre Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena per il sostegno al progetto di distribuzione a Pievesestina

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Confcooperative Emilia Romagna
Confartigianato Assimpres Imola
Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Imola
Legacoop Imola
Confartigianato Forlì
Confartigianato Cesena
Coldiretti Parma

Contributi per un totale di € 6.800,00

BANCHE

BCC Romagna Occidentale
Banco Popolare - Cassa di Risparmio di Imola

Contributi per un totale di € 4.300,00

DIOCESI

Diocesi di Carpi
Diocesi di Cesena Sarsina
Diocesi di Faenza Modigliana
Diocesi di Forlì Bertinoro
Diocesi di Imola
Diocesi di San Marino Montefeltro

Contributi per un totale di € 18.000,00

AZIENDE

2A di Antonio Alessandri - Forlimpopoli (FC)
Auto Sica - Imola (BO)
Autotrasporti GD - Imola (BO)
Az. Agricola Villa Bianca - Traversetolo (BO)
Azienda Agricola Tremonti - Imola (BO)
Barilla G. e R. F.lli Spa - Parma (PR)
BOX 1 sas di Paolo Celli - Forlì (FC)
Cantina Amadei Federico - Parma (PR)
Caravan Market - Castel San Pietro (BO)
Cattolica Assicurazioni - Imola (BO)
Cavazzini SpA - Parma (PR)
Cefla - Imola (BO)
Centrale Etica - Forlì (FC)
CIA Imola - Imola (BO)
Con.Ami - Imola (BO)
Duerre snc - Imola (BO)
Fereoli Gino e Figlio snc - Langhirano (PR)
Gandolfi srl - Parma (PR)

GD Trasporti - Sala Bolognese (BO)
Onoranze Funebri Grandi - Imola (BO)
Gruppo Provinciale Panificatori Artigiani - Parma (PR)

Hera - Imola (BO)
La Bandina - Casatico Langhirano (PR)
Log80 srl - Cesena (FC)
Palm - Viadana (MN)
Pomi - Rivarolo del Re (CR)
Sacmi - Imola (BO)
Sant'Ilario Prosciutti - Lesignano De' Bagni (PR)
Sinfo One Spa - Parma (PR)
Sistema srl Trading&Consulting - Limidi di Soliera (MO)
Soc. Agr. Paltrinieri Gianfranco s.s. - Sorbara (MO)
Sofos software - Imola (BO)
Target Sinergie - Rimini (RN)
Tetra Pak Italia - Rubiera (RE)

ALTRO

Associazione Amici del Banco Alimentare di Reggio Emilia
Ass. Happy Children Grandi - Medolla (MO)
Associazione Banco Alimentare della Lombardia - Muggiò (MB)
Associazione Banco Alimentare dell'Abruzzo - Pescara (PE)
Bandini Olga - Gatteo (FC)
Caggiano don Antonello - Casalfiumanese (BO)
Callegari Cristiano
Calzoni Cristina - Casalecchio di Reno (BO)
Canova Anna - Castel San Pietro (BO)
Capriata Ermanno - Rimini (RN)
Caritas Diocesana di Parma - Parma (PR)
CdO San Marino - San Marino (RSM)
Comitato Amici Banco Alimentare Emilia Romagna - Imola (BO)
Conservare Italia - San Lazzaro di Savena (BO)
Consorzio Vini di Romagna - Faenza (RA)
Convito di Romagna - Faenza (RA)
Coop Adriatica - Villanova di Castenaso (BO)
Coop Reno - San Giorgio di Piano (BO)
D.A.F. al. srl - San Giorgio Piacentino (PC)
Ferri Maurizio e Dodi Maura - Ferrara (FE)
Fondazione Banco Alimentare Onlus - Milano (MI)
Fornaciari Moreno - Sassuolo (MO)
Garutti Diego - Finale Emilia (MO)
Giardina Antonino - Parma (PR)
Grementieri Stefano - Imola (BO)
La Galvanina - Rimini (RN)
Lions Club Bagnacavallo - Bagnacavallo (RA)
Lions Club Valle del Senio - Riolo Terme (RA)
Max Italia - Riolo Terme (RA)
MBS - Bologna (BO)
Neri Mauro - Imola (BO)
Omnia srl - Cesena (FC)
Osservatorio Fourquare Bologna - Bologna (BO)
Pagliari Giorgio - Parma (PR)
Parrocchia di San Lazzaro - Parma (PR)
Pirazzoli Luciano - Imola (BO)
Poli Viviano e Sellustri Silvana - Imola (BO)
Round Table n. 62 Imola - Imola (BO)
Sama Mauro - Cervia (RA)
Stilmas SpA - Settala (MI)
Suzzi Giorgio e Galanti Grazia - Imola (BO)
Terra Novae - Fiorano Modenese (MO)

Hanno messo a disposizione spazi e servizi per la XVII Giornata Nazionale della Colletta Alimentare:

ACEF - Fiorenzuola d'Arda (PC)

Aetna Group - Villa Verucchio (RN)

Ass. Cervia Buona - Cervia (RA)

Associazione Meeting per l' Amicizia fra i popoli - Rimini (RN)

Autofficina Marchi Claudio - Rimini (RN)

Barella Trasporti nazionali e internazionali

di Barella Claudio e c. snc - Noceto (PR)

Bartolotti srl - Cervia (RA)

CRAL BCC ravennate e imolese - Faenza (RA)

Caritas Marradi - Marradi (FI)

Centro Agroalimentare - Rimini (RN)

CFT Consorzio Ferrara Trasporti - Ferrara (FE)

Cicli Casadei - Comacchio (FE)

Circolo ACLI San Luca - Ferrara (FE)

COS.MO. - Ferrara (FE)

Comune di Cervia - Cervia (RA)

Comune di Medesano - Medesano (PR)

Comune di Zibello - Zibello (PR)

Conad Arena - Faenza (RA)

Cooperativa Agricola Braccianti di Cervia - Cervia (RA)

Croce blu di Bellaria-Igea Marina

- Bellaria-Igea Marina (RN)

Cuccu Express Trasporti - Porto Garibaldi (FE)

Ettore Ghidorzi - Sorbolo (PR)

Fabio Bettiga - Salsomaggiore (PR)

Faenzanet - Faenza (RA)

Forum Solidarietà - Parma (PR)

Foschini Celestino - Ferrara (FE)

Fratelli Lombatti spa - Fornovo di Taro (PR)

Frutta srl - Ferrara (FE)

Gino Toscani - Borgotaro (PR)

Glaxo - San Polo di Torriale (PR)

Gros Rimini SpA - Rimini (RN)

Gruppo Alpini Modigliana - Modigliana (FC)

Ipercoop Le Maioliche - Faenza (RA)

ISI Sementi srl - Fidenza (PR)

Merti Office - Collecchio (PR)

Paolo Bagnara - Cervia (RA)

Pro Loco Medesano - Medesano (PR)

Pro Loco Zibello - Zibello (PR)

Prof. Gastone Demaldè - Istituto Comprensivo - Medesano (PR)

Ren Auto - Rimini (RN)

Romanazzi Domenico - Ravenna (RA)

S.I.R.I. srl - Zibello (PR)

S.T.M. srl - Zibello (PR)

Scuola Media A. Zappata - Comacchio (FE)

Sunpower Srl - Faenza (RA)

Tecnoidraulica snc - Soragna (PR)

Teddy SpA - Rimini (RN)

Teknel srl - Parma (PR)

Tir Valvoflangia - Ravenna (RA)

Trasconti srl - Rimini (RN)

Usberti Andrea Studio Informatico - Zibello (PR)



GRAZIE

Un **GRAZIE** a tutti coloro che con modalità diverse ci hanno sostenuto e incoraggiato.

In modo particolare:

- le Strutture Caritative con cui collaboriamo, tramite prezioso per far giungere a chi ne ha bisogno i prodotti recuperati;
- i Volontari che giornalmente o occasionalmente operano presso la Fondazione;
- i Partecipanti agli eventi;
- tutti coloro che hanno sostenuto la nostra campagna "5x1000";
- i Donatori ed i Volontari che in Emilia Romagna hanno partecipato alla XVII Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.



www.bancoalimentare.it

COME PUOI AIUTARE LA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Conto Corrente Postale 000034702514
 IBAN IT93 Z076 0102 4000 0003 4702 514

Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale IBAN IT65 G084 6221 0010 0000 5008 549

5 x MILLE

Devolvi il tuo 5x1000 a Fondazione Banco Alimentare Onlus. Il codice fiscale è **97075370151**.
 Il tuo aiuto arriverà a tutta la Rete Banco Alimentare.

FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA ONLUS

Sede Legale: Via Cosimo Morelli, 8 – 40026 Imola (BO)
 Sede Direzionale e Amministrativa: Via S.Pier Grisologo 41
 40026 Imola (BO) - Tel. 0542 29805 - Fax 0542 32180
info@emiliaromagna.bancoalimentare.it